



GRUPPI DI PARENT TRAINING: UN PROGETTO PILOTA SU SCALA NAZIONALE. UNA PRIMA VALUTAZIONE DI ALCUNE MODIFICHE AL PROTOCOLLO STANDARD



Erica Menotti, Ausilia Sparano
AIDAI Onlus Regione Lazio

Gruppi di Parent Training

forniscono ai genitori la possibilità di vivere ed affrontare con consapevolezza la complessa realtà umana, sociale, affettiva e psicologica del loro bambino o adolescente affetto da ADHD

rappresentano un momento formativo fondamentale attraverso il quale i genitori acquisiscono informazioni corrette sull'ADHD e sui programmi di aiuto per il bambino

Linee guida del Progetto Nazionale (Marzo 2006 - Giugno 2008)

Refenti AIFA ONLUS

- identificazione dei genitori interessati alla partecipazione al corso
- raccolta refertazione relativa alla diagnosi del bambino

Refenti AIDAI

- selezione delle coppie mediante colloquio di conoscenza
- co-conduzione del gruppo
- somministrazione di questionari in itinere e finali ai partecipanti e ai conduttori
- utilizzo da parte di tutti i conduttori dello stesso materiale oggetto di rivisitazione (testo * "Il bambino con deficit di attenzione/iperattività")

Caratteristiche del gruppo

- omogenei per l'età dei figli:
- ▶ prescolare/1^a elementare
 - ▶ 2^a elementare/5^a elementare
 - ▶ adolescenti

Minimo 3, max 5 coppie inserimento di un osservatore per ogni gruppi (con specifici criteri di selezione)

Dove

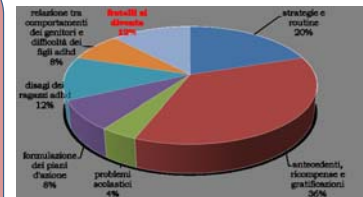
Regioni in cui sono stati attivati i corsi per un totale di 9 gruppi



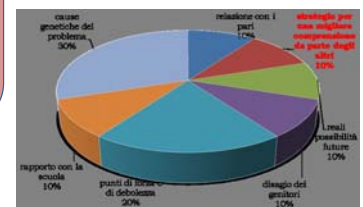
Lazio (2)
Marche (1)
Puglia (1)
Sardegna (1)
Toscana (2)
Umbria (1)
Veneto (1)

Partecipanti
87 genitori
16 conduttori
8 osservatori

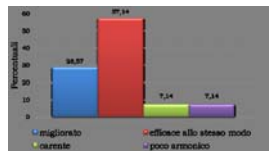
Tematiche affrontate più approfonditamente (genitori)



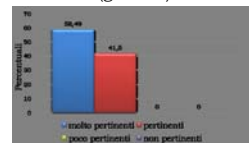
Tematiche risultate più carenti (genitori)



Valutazione programma modificato (conduttori)



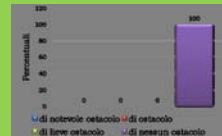
Pertinenza tematiche proposte (genitori)



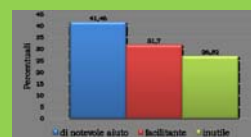
Osservatore

Obiettivo importante del Progetto Nazionale
sensibilizzare e formare professionisti al fine di creare i presupposti per organizzare gruppi di PT anche nelle strutture territoriali del SSN.

Nelle linee guida [inserimento di un osservatore "muto" in ogni gruppo specializzando in psicoterapia o in neuropsichiatria infantile, con una collaborazione attuale presso una struttura convenzionata.



Osservatore come "facilitatore" della comunicazione ?



Tra le linee guida del Progetto, l'osservatore, essendo presente durante il corso non con un ruolo clinico ma per approfondire una formazione personale (ed essendoci già due conduttori), avrebbe dovuto rispettare il "silenzio" senza entrare nelle discussioni proposte.

L'aspetto interessante è come tre i due grafici ci sia una notevole differenza tra la percezione dei genitori e dei conduttori rispetto al ruolo ricoperto dall'osservatore:

per i genitori → ha rappresentato una **figura di aiuto** (è quindi da interpretare che l'abbiamo vissuto come un "operatore attivo")

per i conduttori → è stato principalmente **"inutile"** (che fa supporre che non sia stato interpellato o incluso nelle discussioni)

Conclusioni

La sperimentazione qui descritta rappresenta il primo progetto pilota attivato su scala nazionale e per questo vogliamo considerarlo già un successo per i risultati che si sono raggiunti nei singoli gruppi attivati.

Da una prima analisi emerge come le innovazioni proposte abbiamo portato a dei buoni risultati, anche se riteniamo che è necessario un'ulteriore indagine per comprendere quali elementi possano essere oggetto di proposta definitiva di cambiamento, e quelli che, invece, non hanno portato ad un reale miglioramento.

Se sarà possibile attivare una seconda edizione del Progetto Nazionale, saremo in grado di monitorare più adeguatamente i fattori ancora non approfonditi e stilare delle linee guida rivisitate per un "nuovo" percorso di Parent Training.

Bibliografia:

- Cornoldi C., Gardinale M., Masi A., Pettenò L. (1996) "Impulsività e autocontrollo" Ed. Erickson
- Grimley L.K., Kirby E.A. (1989) "Disturbi dell'attenzione e iperattività" Ed. Erickson
- Marzocchi, G.M. (2003). *Il bambino con iperattività e disattenzione*. Bologna: Ed. Il Mulino
- Marzocchi G.M., Vio C., Offredi F. (1999) "Il bambino con deficit di attenzione/iperattività" Ed. Erickson
- Neuhaus C. (2004) "Gli adolescenti iperattivi e i loro problemi" Ed. Le Lettere
- Ray L., O'Hanlon B. (2004) "Bambini che fanno i capricci", Ed. Tea
- Sonuga-Barke EJS (2007). "Neuropsychology of ADHD: Pathways and Consequences for Treatment" Atti dell' "ADHD Europe Conference 2007 - from Neurobiology to Treatment", Berlin, Germany.
- Sonuga-Barke EJS, Dalay D, Thompson M. (2002) "Does maternal ADHD reduce effectiveness of parent trainig for preschool children's ADHD?" J. Am. Acad Child Adolesc. Psychiatry 2002; 41: 696-702.